

OGGETTO 4287-

Giunta Regionale

Gabinetto del Presidente della Giunta

Servizio Segreteria e Affari generali della Giunta.
Affari generali della Presidenza. Pari opportunità

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Sonia Cioffi

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0030083-23/12/2008-ALRER

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2008. 0309872

del 23/12/2008



ALLA
DIREZIONE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

OGGETTO: Iscrizione argomento all'ODG. Dell'Assemblea Legislativa

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROGETTO DI LEGGE

PROGETTO DI LEGGE 'RIDELIMITAZIONE DEI COMPENSORI DI BONIFICA ,
E RIORDINO DEI CONSORZI'.

(Deliberazione n. 2304 del 22 dicembre 2008)

Si unisce copia della succitata deliberazione n. 2304 del 22/12/2008


Il Responsabile del Servizio
(Dott.ssa Sonia Cioffi)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assemblea Legislativa

Servizio Segreteria Assemblea Legislativa

Oggetto n. 9287

Prot. n. 3003

Comm. ass.re refer. III Territorio

Comm. ass.re consult. I Preaucio

IL RESPONSABILE



PROGR. N. 2304/2008

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di LUNEDI' 22 (VENTIDUE) del mese di DICEMBRE dell' anno 2008 (DUEMILAOTTO) si e' riunita nella residenza di VIALE A.MORO, 52 , la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|-------------------------|-------------------|
| 1) ERRANI VASCO | - Presidente |
| 2) DELBONO FLAVIO | - Vice Presidente |
| 3) BISSONI GIOVANNI | - Assessore |
| 4) BRUSCHINI MARIOLUIGI | - Assessore |
| 5) CAMPAGNOLI ARMANDO | - Assessore |
| 6) DAPPORTO ANNA MARIA | - Assessore |
| 7) GILLI LUIGI | - Assessore |
| 8) RABBONI TIBERIO | - Assessore |
| 9) ZANICHELLI LINO | - Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore ZANICHELLI LINO

OGGETTO: PROGETTO DI LEGGE 'RIDELIMITAZIONE DEI COMPENSORI DI BONIFICA E RIORDINO DEI CONSORZI'.

COD.DOCUMENTO DAM/08/280247

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso

- che la Regione ha posto in atto un vasto processo di autoriforma volto alla crescita dell'efficacia delle politiche pubbliche, dell'efficienza dell'azione amministrativa e della riduzione dei relativi oneri organizzativi, procedurali e finanziari;

- che le linee guida e i criteri di tale processo con riferimento anche al riordino territoriale, alla razionalizzazione degli enti ed al riassetto del sistema delle funzioni amministrative per un loro più efficace esercizio sono state anticipate con deliberazione n. 1641 del 5 novembre 2007;

- che tali criteri e linee guida hanno trovato una prima attuazione con la normativa con la L. R. 30 giugno 2008, n.10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'auto-riforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";

- che per quanto concerne le tematiche afferenti all'ambiente, difesa del suolo e della costa, è stata già posta in atto una riorganizzazione sul territorio dell'assetto dei Servizi Tecnici di Bacino con riferimento all'ottimale svolgimento della funzione di difesa del suolo e presidio idrogeologico del territorio su una scala che tiene conto dell'articolazione dello stesso in distretti idrografici;

Considerato

- che, come anticipato nella citata deliberazione, risulta opportuno che il processo di razionalizzazione e riorganizzazione riguardi anche l'ambito della funzione regionale di Bonifica;

- che pare pertanto opportuno procedere prima ad una ridelimitazione in diminuzione dei Comprensori di Bonifica e dei Consorzi ivi operanti e successivamente ad un'azione di complessivo riordino della funzione di bonifica;

Considerato inoltre che lo Stato è intervenuto, con l'art. 27 del D.L. 31 Dicembre 2007, n. 248 a dettare criteri per il riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario e che a tale intervento normativo è seguita in data

18 settembre 2008 una Intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

Richiamata la normativa regionale in materia di Enti di bonifica ed in particolare le L.R. 2 agosto 1984, n. 42 e 23 aprile 1987, n.16;

Dato atto altresì che è stato sottoscritto un protocollo di intesa con i rappresentanti delle Associazioni Professionali Agricole al fine di condividere il percorso convenendo quanto di seguito riportato:

- che la delimitazione dei nuovi comprensori deve consentire azioni organiche su territori idrograficamente definiti sulla base di unità idrografiche ed idrauliche omogenee, sia per la difesa del suolo sia per la gestione delle acque anche con riferimento all'irrigazione;

- che in tale delimitazione occorre tener conto dell'esigenza che il comprensorio di bonifica abbia una estensione idonea a consentire una valida dimensione gestionale, ad assicurare la funzionalità operativa, l'economicità di gestione e un'adeguata partecipazione da parte dei consorziati;

- che in ogni comprensorio sia individuato un unico Consorzio di Bonifica amministrato da organi i cui componenti sono scelti dal corpo elettorale degli associati quale espressione di autogoverno;

- che agli eventuali risparmi che si produrranno a regime, a seguito del riordino territoriale, saranno dalle Amministrazioni consortili destinati prioritariamente a soddisfare le più urgenti esigenze del territorio e delle imprese consorziate;

- che le specificità del bacino di Burana e la particolare funzione svolta dal sistema di Pilastresi a servizio dei territori compresi nell'ambito di bacino Volano-Burana, a garanzia delle esigenze dei territori provinciali di riferimento e delle imprese consorziate, necessita di una gestione concordata, con tenuta di contabilità e bilancio autonomi, le cui regole sono definite di intesa tra i Consorzi coinvolti, contestualmente a questo processo di riordino territoriale dei comprensori di bonifica;

- che le specificità del bacino del Samoggia, che delimita il Bacino del Po in sinistra da quello del Reno in destra, ha portato nel 2001 alla nascita dell'associazione intercomunale "Terre d'acqua" tra i comuni Anzola (in destra

Samoggia), Caderara di Reno (in destra Samoggia), Sala Bolognese (in destra Samoggia), Crevalcore (in sinistra Samoggia), S. Giovanni in Persiceto (in sinistra Samoggia), S. Agata Bolognese (in sinistra Samoggia) che hanno quindi superato il mero aspetto legato al bacino idrografico con lo scopo di favorire lo sviluppo del territorio ed offrire i migliori servizi a cittadini e aziende. Tra questi compiti vi sono anche le funzioni di protezione civile e in particolare anche quelli legati alla protezione del rischio idraulico, sia dai corsi d'acqua naturali che di bonifica;

- che tale specificità va salvaguardata anche nel riordino dei comprensori di bonifica prevedendo che per tutto il territorio in sinistra Samoggia comprendente i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, si addivenga tra i Consorzi coinvolti ad una condivisa programmazione anche su proposta dell'Associazione Intercomunale "Terre d'acqua", attraverso la predisposizione di un'apposita convenzione.

- di convenire sull'opportunità che il riordino territoriale dei Consorzi di Bonifica si allinei temporalmente ai processi di autoriforma della pubblica amministrazione in corso in Regione Emilia-Romagna

- di condividere pertanto la necessità di licenziare definitivamente entro il corrente anno la proposta di delimitazione dei nuovi comprensori di bonifica conforme ai criteri richiamati nel presente accordo

- di ritenere opportuno che la fase attuativa di tale proposta di riordino territoriale si svolga comunque in un quadro generale di riforma sistemica delle attività di bonifica, da demandare ad una fase successiva e altresì che contestualmente fra le parti si definisca un percorso condiviso e i pilastri generali su cui dovrà basarsi la legge regionale di riforma;

- di costituire un tavolo di lavoro in cui vengano condivisi i pilastri del processo di riforma dei Consorzi e delle attività di bonifica che affronti ed elabori proposte di carattere organico e sistemico da portare all'attenzione dei portatori di interesse ai fini dell'approvazione della nuova Legge Regionale di riordino complessivo del settore; Dato atto che, data la complessità del tema ed i molteplici interessi coinvolti, è stato posto in essere un percorso di consultazione per definire le principali direttive del processo di riordino, nell'ambito del quale sono stati incontrati gli Assessori provinciali all'agricoltura e le Organizzazioni sindacali in data 24

novembre u.s. nonché i rappresentanti del Tavolo dell'imprenditoria e di Confindustria in data 25 novembre u.s.;

Visto il progetto di legge regionale recante "Ridelimitazione dei Comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi", allegato parte integrante della presente deliberazione (allegato B) e preceduto dalla relazione illustrativa (allegato A);

Acquisito in merito il parere espresso, ai sensi della L.R. 3 del 1999, dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 15 dicembre 2008;

Visto, per quanto concerne il potere di iniziativa per leggi e regolamenti, l'articolo 46, comma 5, dello Statuto regionale approvato con la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea Legislativa Regionale l'approvazione del progetto di legge regionale sopra citato, ai sensi dell'art. 49 e seguenti dello Statuto regionale;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Ambiente, difesa del suolo e della costa" Giuseppe Bortone ai sensi dell'articolo. 37, comma 4, della L.R. n. 43/2001 e ai sensi della delibera n. 450/2007;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per i motivi richiamati in premessa qui richiamati quali parti integranti e sostanziali, di proporre all'Assemblea legislativa, per l'approvazione ai sensi dell'art. 49 e seguenti dello Statuto, il progetto di legge regionale avente per oggetto "Ridelimitazione dei Comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi", costituito da quattro articoli, preceduto dalla relazione illustrativa e da una cartografia, allegati A, B e C, parti integranti della presente deliberazione.

Relazione al progetto di legge "Rideterminazione dei Comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi"

La presente proposta legislativa si ricollega al processo di autoriforma i cui indirizzi, condivisi con il sistema delle autonomie locali, sono contenuti nella deliberazione n. 1641 del 5 novembre 2007, in parte già tradotti in disposizioni normative con la legge regionale 30 giugno 2008, n.10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'auto-riforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni".

Tale processo dichiaratamente mira all'adozione di misure di riforma organizzativa e funzionale finalizzate all'elevazione dei livelli di qualità delle prestazioni e di riduzione complessiva degli oneri organizzativi, procedurali e finanziari, nell'ottica della semplificazione e del rafforzamento dell'efficacia delle politiche pubbliche.

Come è noto, perseguendo tali obiettivi è stata già posta in atto una riorganizzazione sul territorio dell'assetto dei Servizi Tecnici di Bacino con riferimento all'ottimale svolgimento delle funzioni sulla base dell'articolazione dello stesso in distretti idrografici in quanto più funzionale della precedente, che ricalcava sostanzialmente, seppur con accorpamenti i confini provinciali.

Nell'ambito dei processi di riordino delle istituzioni ed enti pubblici operanti in territorio regionale, la Regione Emilia Romagna persegue infatti l'obiettivo di aggregarli, per ciascun settore, in ambiti territoriali ottimali per conseguire l'efficienza a parità di efficacia e ridurre i costi di funzionamento e gestione. Tale obiettivo non può non essere perseguito anche nel settore bonifica.

Per quanto concerne la bonifica peraltro l'art. 27 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 ha previsto la possibilità di procedere al riordino dei Consorzi di bonifica sulla base di criteri emanati dal Ministero delle politiche agricole previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

A tal fine si sono svolti numerosi incontri di approfondimento sia in sede tecnica che politica che hanno

portato all'emanazione dell'atto dei criteri per i quali è stata sancita l'intesa in data 18 settembre 2008.

La Regione, nell'esercizio della propria funzione di bonifica, ha ritenuto quindi che fosse opportuno procedere ad una ridelimitazione territoriale dei Comprensori di bonifica con il conseguente riordino dei Consorzi di Bonifica operanti sul territorio tenendo conto anche dei criteri sopra previsti.

A tal fine si è ritenuto di intraprendere un percorso di riforma con le organizzazioni agricole regionali che a loro volta si sono fatte promotrici dell'innovazione verso il mondo dei Consorzi di bonifica.

A seguito di numerosi incontri si è addivenuti alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa con il quale si sono individuati i nuovi comprensori di bonifica, definite le linee della riforma e assunti gli impegni reciproci per addivenire in tempi condivisi alla conclusione del percorso.

Il criterio che ha guidato la delimitazione dei nuovi comprensori è stato quello di individuare territori idrograficamente definiti sulla base di unità idrografiche ed idrauliche omogenee che consentano azioni organiche sugli stessi e che presentino una estensione idonea a consentire una gestione efficace, efficiente ed economica, ad assicurare la funzionalità operativa, e un'adeguata partecipazione da parte dei consorziati.

Nella medesima ottica, e nel rispetto dei criteri dettati dalla recente normativa statale, si è ritenuto di individuare, per ogni Comprensorio di bonifica un unico Consorzio di Bonifica.

La presente proposta di legge rappresenta quindi il primo intervento di un più vasto processo di riordino e razionalizzazione della funzione regionale di bonifica nel suo complesso, che richiederà successivi interventi di carattere normativo e amministrativo. In tale ottica una volta concluso il percorso sopra descritto saranno apportate le opportune modifiche al progetto di legge approvato all'inizio della presente legislatura relativo al complessivo riordino delle sicurezze territoriali, agli atti della competente commissione assembleare.

Venendo all'articolato con il primo articolo si prevede la suddivisione del territorio regionale in otto comprensori di bonifica e l'istituzione di un solo Consorzio per ogni comprensorio per lo svolgimento delle attività della bonifica. Contestualmente sulla base del procedimento

previsto dalla legge regionale n. 16 del 1987 si avvia il percorso amministrativo per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori che provvederanno all'adozione del nuovo statuto e all'indizione delle elezioni degli organi consortili. Dalla data di nomina dei Consigli provvisori sono istituiti i nuovi Consorzi di bonifica e contestualmente soppressi gli esistenti.

Con il secondo articolo si dettano disposizioni per gli organi dei consorzi prevedendo, in applicazione dell'atto di indirizzo ministeriale, che i componenti dei Consigli di amministrazione aventi diritto a compenso non siano superiori al numero di tre e si prevede che gli organi del Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo restino in carica sino alla naturale scadenza del mandato data la strategicità per la sicurezza degli approvvigionamenti idrici del territorio di area vasta della Romagna e di parte dell'Emilia al fine di non pregiudicare l'attività di pianificazione e programmazione degli interventi.

Con il terzo articolo si dà specifica evidenza ad alcune realtà territoriali che necessitano di un esercizio coordinato delle attività ricadenti su più di un comprensorio.

Con il quarto articolo concernente il personale, in via eccezionale, al fine di affiancare il percorso di riordino previsto dalla presente proposta di legge con il processo di autoriforma di cui alla deliberazione di Giunta n. 1641 del 5 novembre 2007, si prevede che nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto debbano essere prioritariamente valorizzate le risorse umane già presenti nei Consorzi e che non siano avviati percorsi che comportino promozioni o compiti diversi per il personale sino all'insediamento dei nuovi Consorzi di bonifica al fine anche di non vedere incrementare gli oneri da ricomprendere nella contribuzione. Tale previsione non riguarda l'assunzione del personale stagionale avventizio che è indispensabile per lo svolgimento delle ordinarie attività dei Consorzi.

PROGETTO DI LEGGE

"Ridelimitazione dei Comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi"

I N D I C E

- Art. 1 Riordino dei Comprensori di bonifica.
- Art. 2 Disposizioni concernenti gli Organi dei Consorzi
- Art. 3 Disposizioni inerenti situazione specifiche
- Art. 4 Disposizioni sul personale.

"Ridelimitazione dei Comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi"

Art.1

Riordino dei Comprensori di bonifica

1. La Regione in coerenza con quanto previsto dall'art. 27 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31, e ai fini dell'esercizio delle attività di bonifica, suddivide il territorio in otto comprensori delimitati in modo da costituire unità omogenee sotto il profilo idrografico ed idraulico funzionali alle esigenze di programmazione, esecuzione e gestione, la cui cartografia è allegata alla presente legge, definiti in via provvisoria in ordine numerico.

2. Con atto della Giunta regionale sono definiti su scala cartografica appropriata i perimetri dei comprensori individuati ai sensi del comma 1 nonché i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla legge regionale n. 16 del 1987 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n.42 "Nuove norme in materia di Enti di Bonifica - Delega di funzioni amministrative").

3. Per ogni comprensorio di cui al comma 1 è istituito un consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento così come definito con deliberazione della Giunta regionale.

4. Le variazioni di delimitazione dei comprensori non comportanti un incremento del loro numero sono approvate con deliberazione dell'Assemblea legislativa.

5. Dalla data di nomina dei Consigli di amministrazione provvisori e comunque dal 1 settembre 2009 sono istituiti i Consorzi di bonifica previsti al comma 3 che succedono nei rapporti giuridici attivi e passivi dei Consorzi esistenti che dalla medesima data sono soppressi.

Art.2

Disposizioni concernenti gli Organi dei Consorzi

1. Il numero dei membri dei Consigli di amministrazione dei Consorzi di bonifica aventi diritto a compenso non può essere superiore a tre. La medesima disposizione trova applicazione anche per i componenti dei Consigli di amministrazione provvisori di cui al comma 2 dell'art. 1.
2. Gli organi del Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo restano in carica sino alla scadenza del mandato in essere.

Art. 3

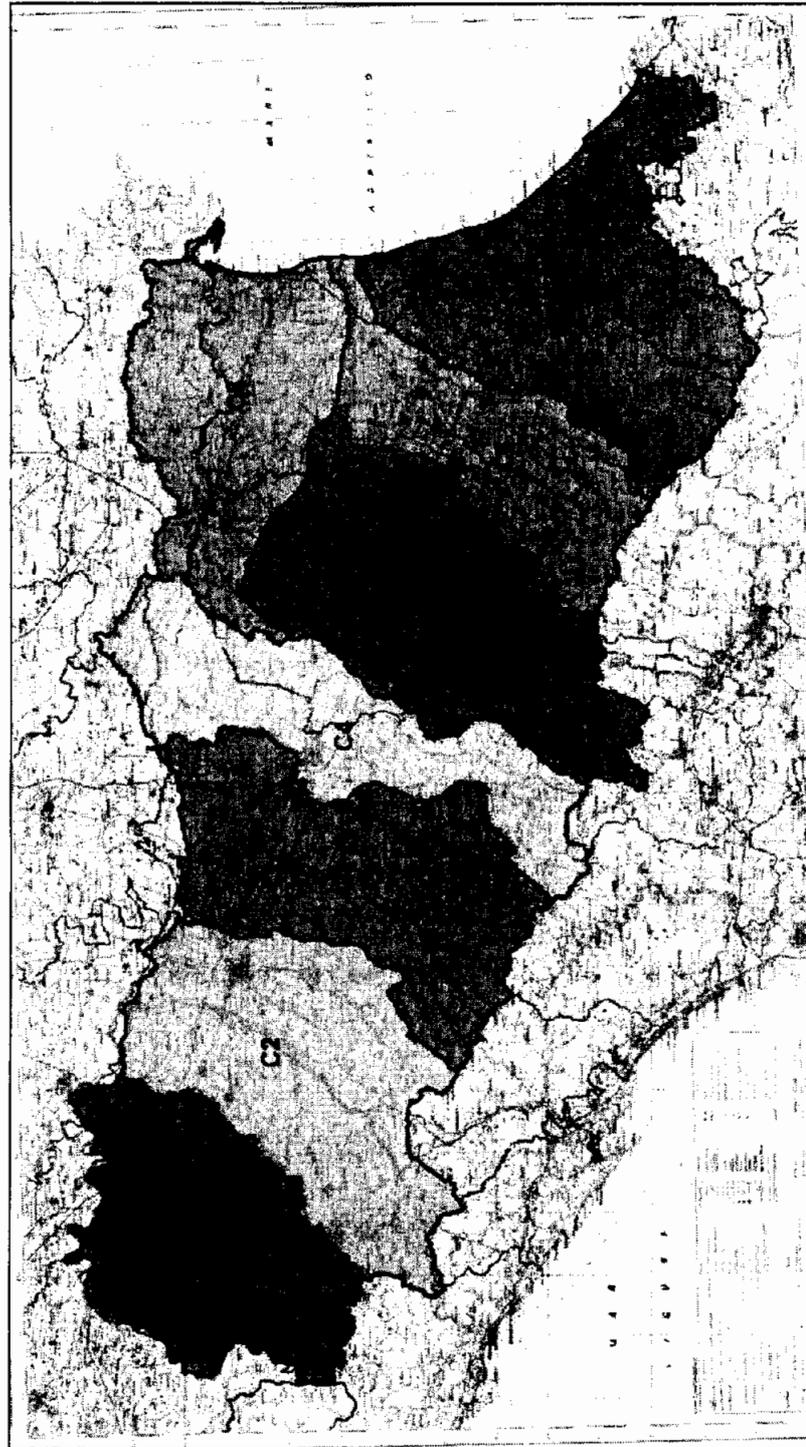
Disposizioni inerenti situazioni specifiche

1. In presenza di specificità territoriali rappresentate dal bacino Volano/Burana e della particolare funzione svolta dal sistema di Pilastresi nonché dal bacino del Samoggia, i Consorzi di bonifica ivi operanti pongono in essere una programmazione e gestione delle attività concordate. Per il sistema di Pilastresi è prevista una contabilità dedicata. Per il bacino del Samoggia, le attività sono concordate anche su proposta dei comuni interessati o dalla loro associazione.

Art.4

Disposizioni sul personale

1. In sede di prima attuazione del riordino dei Consorzi e di conseguente riorganizzazione dei servizi e degli uffici consortili devono essere prioritariamente valorizzate le professionalità esistenti in conformità ai principi dettati dalle vigenti norme collettive nazionali.
2. Nell'arco del periodo transitorio legato al processo di riordino previsto dalla presente legge, i Consorzi di bonifica non possono attivare procedure per il reclutamento del personale né porre in essere meccanismi che comportino un diverso inquadramento del personale.



omissis

L'ASSESSORE SEGRETARIO: ZANICHELLI LINO

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Per Opportunita'
L. ITALIA SONIA GIOFFI

